

Magnolia



Produzione: Usa, 1999

Regia: Paul Thomas Anderson
Sceneggiatura: Paul Thomas Anderson
Soggetto: Paul Thomas Anderson
Durata: 188 minuti

Con Tom Cruise (Frank T.J. Mackey), John C. Reilly (Jim Kurring), Julianne Moore (Linda Partridge), Philip Baker Hall (Jimmy Gator)

Trama: Il film è un affresco corale che racconta una giornata qualsiasi nella vita di nove persone, nove vite che si intrecciano nella San Fernando Valley, California del Sud: un miliardario magnate del mondo dello spettacolo in fin di vita, Earl, e sua moglie Linda, che lo ha sposato per interesse e che si accorge di amarlo solo ora che sta morendo; Phil, l'infermiere di Earl, che rintraccia suo figlio Frank, riciclatosi come invasato guru televisivo del machismo. E ancora i personaggi che ruotano attorno ad un quiz televisivo per bambini prodigio: Jimmy, conduttore del programma malato di cancro, sua figlia cocainomane, Donnie Smith, ex bambino prodigio in rovina, Stanley Spector, attuale concorrente del programma, al quale partecipa a causa dell'avidità del padre. All'orizzonte un senso di apocalisse imminente, che si palesa nella celebre pioggia di rane del pre-finale, evento dal sapore biblico.

Commento: Il nome di questo film, *Magnolia*, deve il suo nome ad un viale della San Fernando Valley: l'ambizioso modello di questo amaro affresco sociale è indubbiamente "America oggi" di Altman¹, imprescindibile punto di riferimento per la struttura narrativa di questo racconto corale. Anche in questo caso troviamo un intreccio ed un susseguirsi di storie di diversi personaggi: nove racconti, nove momenti nella vita dei protagonisti raccontanti senza una linea narrativa solida, come era stato ad esempio per il precedente di Anderson "Boogie Nights" (1997), ritratto collettivo che pure manteneva una struttura lineare. Qui il racconto esplose come in un romanzo postmoderno, per raccontare vite nelle quali dominano il senso di colpa e il peso di un passato che non smette mai di perseguitarci.

¹ 'America oggi' (titolo originale 'Short Cuts'), film del 1993 diretto da Robert Altman.

La televisione infine, teatro e personaggio al tempo stesso, gioca un forte ruolo pubblico: essa è la cassa di risonanza della vita, e, soprattutto, della morte che vengono seguite, proiettate e consumate in una perfetta diretta, facendo collimare perfettamente dimensione pubblica e privata della vita umana.

(Michele Panno